

KABARET VERTIGO

Poesia, arte, creatività. **Kabaret Vertigo** è tutto questo e molto altro ancora.

E' un format di Kabaret circense e teatro contemporaneo innovativo, eclettico, che raccoglie al suo interno l'energia di giovani artisti, allievi della Scuola di Cirko, e l'abilità di esperti professionisti dell'Arte scenica nazionale ed internazionale. Ma è anche ironia, fascino, stupore di un artista che in quanto tale non smette di meravigliarsi e di meravigliare e di un pubblico che non vuole conoscere età ma novità e sempre rinnovato entusiasmo.

Bambini come adulti non cessano infatti di fantasticare e viaggiare verso mondi lontani all'interno dello Chapiteau circolare, ammirando la danza di nastri, clave e corpi leggeri. Corpi che non temono di contrastare e smentire le stesse leggi di gravità.

Dopotutto cos'è l'aria se non un mondo magico, leggero ed infinito in cui far vibrare le corde dell'anima: luogo ideale in cui metter in scena spettacoli di luci, ombre e talenti in erba?

E cos'è la terra se non il palcoscenico di una vita che non conosce certezza ma infinite possibilità di interpretazioni e visioni? Proprio qui, a Kabaret Vertigo, in quella parte di spazio che allo stesso tempo divide e congiunge terra ad aria, hanno preso corpo e vita spettacoli di artisti come Jay Gilligan, Luca Regina, Tino Fimiani, Luisella Tamietto, Cesar Rossi, e di Milo & Olivia, I Nanirossi, Emiliano Sanchez Alessi, Vito Garofalo, Emiliano Ferri, Mario Raso, Silvia Francioni, Claudio Ravera, I Pentaclown, Nicola Viridis, Saulo&Manuel, Camilla Donati e Laura Nigra, il Mago Budini (Piero Osella), Audrey De Carillon, il Mago Trix, il Mago Valey, Ian Deady, Daniele & Annabelle "Les Effiloches", Marco Aimone, Pino Rolle, Davide Allena, Lucia Fusina, il gruppo musicale "Non toccate il cane nero", il jazzisti Mas Trio, Adrian Bandirali, Gerardo Martin Martel, Alberto & Irene, Alessandra Simone, Ignacio Romero, Jordy, Pedro&Liz, Adelly Costantini, Nabih Abdalla, Ewan Colsell, Cecilia&Iaia, Juliana Neves, Dino Militano, Amedeo, Maria Anda, Mario Levis.

"Oltre ai numeri di circo più propriamente detti sono previsti interventi di magia, musica dal vivo, teatro fisico, di parola e d'animazione, il tutto accompagnato da presentatore, valletta e servi di scena in livrea. In questo modo la Scuola diventa al contempo luogo di formazione, ma anche occasione di incontro tra artisti di diversa provenienza e momento di spettacolo".

Formazione e intrattenimento s'intrecciano sul filo di una comicità eccentrica, di un humour che a volte sfiora l'assurdo ma in un contesto sempre collettivo dove viene meno il confine tra artista e spettatore, tra finzione, magia e realtà.